

Direzione Studi e ricerche economico-fiscali

Bilancio dello Stato.

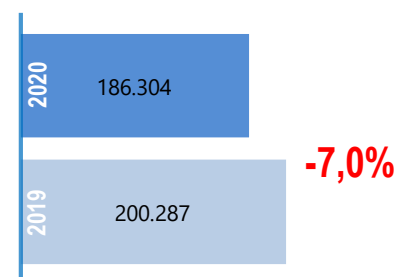
• Nel periodo gennaio-giugno 2020 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a **186.304 milioni di euro** e si riducono di **13.983 milioni di euro** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-7,0%). La variazione negativa è conseguenza sia del peggioramento congiunturale, sia dell'impatto delle misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Infatti, dopo l'andamento positivo registrato nel primo bimestre dell'anno, (+5,4%) legato, in particolare, alla dinamica favorevole dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari e individuali, nei mesi di marzo, aprile e maggio si sono registrati andamenti negativi crescenti (rispettivamente -7,3%, -22,1% e -27,1%), anche a seguito degli effetti del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23. Il Decreto (art.18 commi 1-9) ha disposto la sospensione di versamenti tributari e contributivi per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato. La sospensione per i mesi di aprile e di maggio 2020 ha interessato i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria. I versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il mese di settembre o in quattro rate mensili di pari importo a decorrere dal medesimo mese di settembre.

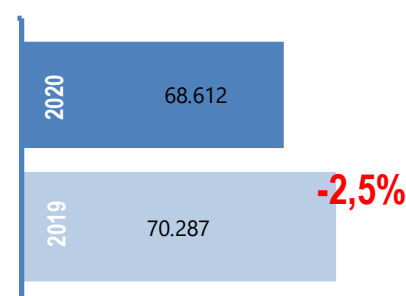
Il mese di giugno ha fatto registrare un risultato positivo (+3,7%) che però non è significativo perché dovuto al fatto che nel 2019 i versamenti di giugno delle imposte autoliquidate sono slittati al 1° luglio (il 30 cadeva di domenica), e di conseguenza il confronto tra i due mesi, e anche tra i due periodi, non risulta omogeneo.

• Nel mese di giugno le entrate tributarie hanno registrato una variazione positiva di **1.317 milioni di euro (+3,7%)** che deriva dall'andamento delle **imposte dirette (+4.974 milioni di euro, +25,7%)**, mentre le **imposte indirette** segnano un calo (**-3.657 milioni di euro, -23,0%**). L'aumento delle imposte dirette è legato al risultato delle imposte autoliquidate che sono state influenzate, come già detto, dal diverso termine di versamento del mese di giugno dell'anno 2020 rispetto al 2019. Sulle imposte indirette ha pesato, come successo negli ultimi mesi, il risultato dell'**IVA scambi interni** che ha segnato una contrazione di **1.693 milioni di euro (-19,7%)**, conseguente sia al peggioramento congiunturale, sia al rinvio dei versamenti IVA per i soggetti con ricavi e compensi non superiori a due milioni di euro e comunque, a prescindere dal requisito dimensionale, per i soggetti che hanno domicilio fiscale nelle zone maggiormente colpite dalla crisi sanitaria (Decreto Legge del 17

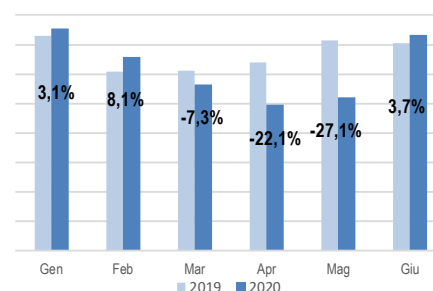
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



marzo 2020, artt. 61 e 62).

- Nel periodo gennaio-giugno 2020 **le imposte dirette ammontano a 108.442 milioni di euro, con un incremento di 5.439 milioni di euro (+5,3%).**

- Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **88.444 milioni di euro** con una diminuzione di 2.091 milioni di euro (-2,3%), che riflette principalmente l'andamento delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato** (-3.743 milioni di euro; -8,8%), influenzato dagli effetti sul gettito del ricorso alla cassa integrazione che, come noto, non copre l'intero ammontare del reddito riducendo il gettito delle ritenute; negativo anche l'andamento delle **ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi** (-626 milioni; -10,7%). Al contrario le **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** mostrano un incremento di +1.656 milioni di euro (+4,2%).

- Tra le altre imposte dirette vanno segnalati gli incrementi dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** (+66 milioni di euro, +1,4%), dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (+849 milioni di euro) che riflettono le *performance* positive dei mercati nel corso del 2019 e dell'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (1.130 milioni di euro) grazie ai risultati positivi dei rendimenti medi ottenuti nel 2019 dalle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari così come evidenziato dalla COVIP nel volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2019 aggiornamento dicembre 2019". Il diverso termine per il versamento delle imposte in autoliquidazione, relativo al mese di giugno per gli anni 2020 e 2019, ha influenzato positivamente anche il saldo dell'**imposta sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni** che ha registrato nel periodo un aumento pari a 518 milioni di euro.

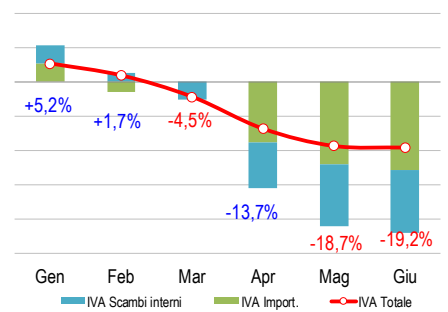
- **Le imposte indirette ammontano a 77.862, con una diminuzione tendenziale di 19.422 milioni di euro pari al -20%.** Al calo significativo ha contribuito principalmente la riduzione **dell'IVA** (-11.387 milioni di euro pari a -19,2%) e, in particolare, la componente sugli **scambi interni** (-9.615 milioni di euro pari a -18,3%). Il risultato di quest'ultima è stata condizionata dalle disposizioni contenute negli articoli 61 e 62 del decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 che, come già detto, hanno rinviato i versamenti dell'IVA a favore dei soggetti con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro, nonché, indipendentemente dal requisito dimensionale, a quelli appartenenti ai settori di attività più colpiti dall'emergenza oppure aventi sede nelle zone maggiormente colpite. I versamenti non effettuati entro le originarie scadenze (16-20 marzo 2020) possono essere effettuati in un'unica soluzione entro il 31 maggio, oppure rateizzati (con un massimo di 5 rate mensili) a decorrere da maggio 2020.

- Il gettito **dell'IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo pari a -1.772 milioni di euro (-25,8).

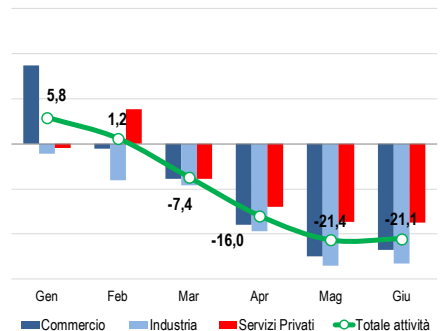
- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in diminuzione del 21,1% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'analisi settoriale non tiene conto dell'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una componente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori di attività mostrano un andamento negativo e, in particolare, il commercio registra una flessione pari a -23,5%, l'industria pari a -26,6% e i servizi privati pari a -17,5%.

- La composizione **dell'IVA scambi interni per natura giuridica** mostra che il 78,3% del gettito è versato dalle società di capitale. Le persone fisiche e le

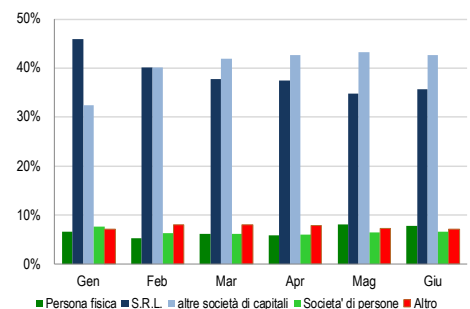
4. Imposta sul valore aggiunto (Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori (Variazione % mensile cumulata).



6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica (Composizione % mensile cumulata).



società di persone versano invece rispettivamente il 7,9% e il 6,6%.

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato un incremento di 44 milioni di euro pari al 10,2%, **l'imposta di bollo** un incremento di +268 milioni di euro (+8,3%), mentre **l'imposta di registro** registra un andamento negativo (-658 milioni di euro, -27,3%).

- **L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** ha registrato una riduzione di 3.261 milioni di euro (-28,8%) per l'applicazione del decreto rilancio (art.130-131-132), con il quale sono state ridotte le percentuali degli acconti mensili all'80%. L'eventuale saldo (sulle minori rate d'acconto) dovrà essere versato entro il 16 novembre. Lo stesso decreto ha stabilito la riduzione delle rate di acconto mensili del gas naturale e dell'energia elettrica, dovute da maggio a settembre 2020 che devono essere versate nella misura del 90 per cento di quelle calcolate sulla base dei consumi dell'anno precedente. Per questo motivo anche **l'accisa sul gas naturale per combustione** (-367 milioni di euro, -19,7%), **l'accisa e imposta erariale sui gas incondensabili** (-83 milioni di euro, -26,1%) e **l'accisa sull'energia elettrica e addiz.** (-45 milioni di euro, 3,1%) hanno evidenziato una diminuzione del gettito.

- Le entrate relative ai **"giochi" ammontano, nel primo quadrimestre 2020, a 4.491 milioni di euro (-3.325 milioni di euro, -42,5%)**. Le entrate del comparto sono state influenzate dalla chiusura totale delle attività connesse ai giochi a partire dal 21 marzo sino al 4 maggio 2020 e al posticipo dal 13 giugno al 22 luglio dell'acconto dovuto, a titolo di PREU. In particolare le entrate del gioco del lotto hanno registrato una diminuzione del gettito pari a -1.485 milioni di euro (-37,4%) e le entrate relative a apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13) una diminuzione di -1.787 milioni di euro (-53,6%).

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 4.127 milioni (-858 milioni di euro, pari a -17,2%) di cui: 1.894 milioni di euro (-611 milioni di euro, -24,4%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 2.233 milioni di euro (-247 milioni di euro, -10,0%) dalle **imposte indirette**.

Ricordiamo che il decreto Cura Italia aveva già sospeso i termini di versamento delle entrate tributarie e extratributarie derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020. Successivamente il Decreto Rilancio (art.154 comma 1 lettera a)) ha ulteriormente prorogato i termini di versamento delle cartelle esattoriali estendendo il periodo di emissione al 31 agosto: i pagamenti dovranno essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre (precedente fissati al 30 giugno). Inoltre si consente di versare le rate in scadenza degli istituti agevolativi (ad esempio rottamazione ter e del saldo e stralcio) entro il 10 dicembre 2020.

Tabella 1. Entrate erariali gennaio– giugno 2020 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti <i>(in milioni di euro)</i>	Gennaio-Giugno				Giugno			
	2019	2020	Var.	Var. %	2019	2020	Var.	Var. %
IRPEF	90.535	88.444	-2.091	-2,3%	13.750	13.903	153	1,1%
Ritenute dipendenti settore pubblico	39.768	41.424	1.656	4,2%	5.814	6.300	486	8,4%
Ritenute dipendenti settore privato	42.485	38.742	-3.743	-8,8%	6.152	5.254	-898	-14,6%
Ritenute lavoratori autonomi	5.863	5.237	-626	-10,7%	956	791	-165	-17,3%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	931	765	-166	-17,8%	155	89	-66	-42,6%
IRPEF saldo	533	870	337	63,2%	313	636	323	103,2%
IRPEF acconto	955	1.406	451	47,2%	360	833	473	131,4%
IRES	2.747	7.955	5.208	189,6%	1.228	6.408	5.180	421,8%
IRES saldo	771	2.473	1.702	220,8%	470	1.950	1.480	314,9%
IRES acconto	1.976	5.482	3.506	177,4%	758	4.458	3.700	488,1%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	4.726	4.792	66	1,4%	1.578	893	-685	-43,4%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	646	885	239	37,0%	113	192	79	69,9%
<i>sost. su interessi e premi di oblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	2.412	1.607	-805	-33,4%	1.127	493	-634	-56,3%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	537	662	125	23,3%	123	74	-49	-39,8%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	65	914	849	1306,2%	36	32	-4	-11,1%
Sost. dell'imp. sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	122	150	28	23,0%	51	76	25	49,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	373	891	518	138,9%	348	891	543	156,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	149	1.279	1.130	758,4%	0	1	1	
Altre dirette	3.749	3.355	-394	-10,5%	2.256	2.066	-190	-8,4%
Imposte dirette	103.003	108.442	5.439	5,3%	19.370	24.344	4.974	25,7%
Registro	2.412	1.754	-658	-27,3%	385	323	-62	-16,1%
IVA	59.364	47.977	-11.387	-19,2%	9.742	7.643	-2.099	-21,5%
scambi interni	52.495	42.880	-9.615	-18,3%	8.576	6.883	-1.693	-19,7%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	5.856	5.993	137	2,3%	1.138	1.010	-128	-11,2%
importazioni	6.869	5.097	-1.772	-25,8%	1.166	760	-406	-34,8%
Bollo	3.232	3.500	268	8,3%	238	328	90	37,8%
Assicurazioni	431	475	44	10,2%	18	19	1	5,6%
Tasse e imposte ipotecarie	702	619	-83	-11,8%	118	128	10	8,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	756	740	-16	-2,1%	194	181	-13	-6,7%
Concessioni governative	475	403	-72	-15,2%	27	25	-2	-7,4%
Tasse automobilistiche	258	137	-121	-46,9%	17	21	4	23,5%
Diritti catastali e di scritturato	292	250	-42	-14,4%	49	50	1	2,0%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	11.319	8.058	-3.261	-28,8%	2.136	1.261	-875	-41,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	318	235	-83	-26,1%	47	26	-21	-44,7%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.456	1.411	-45	-3,1%	215	197	-18	-8,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.861	1.494	-367	-19,7%	285	241	-44	-15,4%
Imposta sul consumo dei tabacchi	5.117	5.052	-65	-1,3%	878	975	97	11,0%
Provento del lotto*	3.967	2.482	-1.485	-37,4%	630	535	-95	-15,1%
Proventi delle attività di gioco	134	93	-41	-30,6%	23	14	-9	-39,1%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	3.333	1.546	-1.787	-53,6%	536	47	-489	-91,2%
Altre indirette	1.857	1.636	-221	-11,9%	348	215	-133	-38,2%
Imposte indirette	97.284	77.862	-19.422	-20,0%	15.886	12.229	-3.657	-23,0%
Totale entrate	200.287	186.304	-13.983	-7,0%	35.256	36.573	1.317	3,7%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

